

**AREA TECNICA
SETTORE AMBIENTE**

ATTO N. 2248 del 11/12/2020

**OGGETTO: MORANZONI MAURO, CARLO & C. S.R.L. - IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI [R13, R12, R3, D15] IN VARESE - VIA DEI PRATI N. 20. - AUTORIZZAZIONE N. 596/2020.
AGGIORNAMENTO. ART. 208 D.LGS. 152/2006**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997: "Determinazioni dei valori limite delle sorgenti sonore";
- il decreto ministeriale 5 febbraio 1998: "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22", come modificato ed integrato con d.m. 5 aprile 2008, n. 186;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la legge 15 dicembre 2004, n. 308: "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";
- la legge 18 aprile 2005, n. 62: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004", che ha disposto che gli oneri per prestazioni da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono da porre a carico dei soggetti interessati;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", ed in particolare:
 - la Parte Terza: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
 - la Parte Quarta: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- il decreto legge 6 novembre 2008, n. 172: "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale", convertito con legge 30 dicembre 2008, n. 210;
- il regolamento 18 dicembre 2014, n. 1357/2014/UE che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113: "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", convertito con legge 1 dicembre 2018, n. 132 (cd "Legge Sicurezza");
- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135: "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", convertito con legge 11 febbraio 2019, n. 12, con il quale è stato abrogato il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) ed è stato istituito il

Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (art. 6);

- la legge 4 ottobre 2019, n. 117: "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea. Legge di delegazione europea 2018;
- la legge 2 novembre 2019, n. 128, di conversione del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101 "Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali", che con l'art. 14-bis "Cessazione della qualifica di rifiuto", ha modificato ed integrato l'art. 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale";

RICHIAMATO il provvedimento emanato dalla Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020: "Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l. con impianto in Varese - Via dei Prati n. 20. Autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/2006. Rinnovo con modifica.";

FATTO PRESENTE che in data 2.11.2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 257), la legge n. 128 del 2 novembre 2019, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, con la quale, all'art. 14-bis, è stato modificato l'articolo 184-ter del d.lgs. 152/06, il quale prevede che in mancanza di criteri specifici per lo svolgimento di operazioni di recupero, vi sia la possibilità da parte dell'Autorità competente di rilasciare o rinnovare le autorizzazioni sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti, a condizione che si rispettino i seguenti presupposti:

- comma 1 dell'art. 184-ter: "Un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
 - b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
 - c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
 - d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana."
- comma 3 dell'art. 184-ter: "In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III -bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, che includono:
 - a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
 - b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
 - c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
 - d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
 - e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità."

TENUTO CONTO che il Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con delibera n. 67 del 6 febbraio 2020, ha approvato il documento "Linee guida del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006";

CONSIDERATO che al punto 4.1 delle suddette Linee Guida è stabilito quanto segue: "Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute. Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria

approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità”;

PRESO ATTO che la Regione Lombardia, al fine di supportare le Autorità competenti e favorire omogeneità sul proprio territorio nell'utilizzo della modulistica, con nota del 29.06.2020, di prot. n. 25859, ha fornito il modello di “Dichiarazione di conformità” ai sensi dell’art. 184-ter del d.lgs. 152/06 da utilizzare per le autorizzazioni “caso per caso”;

CONSIDERATO che l’Impresa Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l., a seguito di quanto stabilito dalla legge n. 128 del 2 novembre 2019 e dalla delibera n. 67 del 6 febbraio 2020 del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), ha depositato agli atti della Provincia di Varese, con note in data 17.08.2020 e 27.10.2020 (atti prov.li prot. PEC nn. 31438 e 42889), documentazione tecnica contenente il sistema di gestione applicato per i rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero [R3] presso l’impianto di Varese - Via dei Prati n. 20;

PRESO ATTO dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall’Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni del Settore Ambiente della Provincia di Varese sulla documentazione presentata dall’Impresa Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l., dalla quale si evidenzia che presso l’impianto di Varese - Via dei Prati n. 20, viene chiesto, in forza del provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020, di svolgere le operazioni di recupero [R3] sui rifiuti identificati con i codici EER 150101, 150106 191201 e 200101;

RILEVATO che l’Impresa, con la sopraccitata documentazione dichiara che i rifiuti aventi codici EER 150101, 150106 e 200101 rientrano nella tipologia 1.1 dell’Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998, ad esclusione dei rifiuti identificati con codice 191201 (rifiuti provenienti dal trattamento meccanico dei rifiuti - carta e cartone), i quali presentano, ad eccezione del mero codice assegnato e della provenienza, identica tipologia, caratteristiche, modalità di recupero e materiale finale ottenuto a quanto previsto dalla normativa vigente. Detti rifiuti, provenienti da impianti terzi che effettuano un trattamento meccanico, sono costituiti da partite omogenee di rifiuti a matrice cartacea con caratteristiche merceologiche del tutto simili a quelle previste al punto 1.1.2 del succitato allegato 1, per i codici EER 150101, 150106 e 200101, già ricompresi nell’autorizzazione provinciale e nel d.m. 5.02.1998, mantenendo tutti i processi di verifica, recupero e controllo individuati nel suddetto decreto ministeriale. L’Impresa precisa che le suddette operazioni consentono di ottenere, da tutte le tipologie di rifiuti identificate con i soprariportati codici EER, materie prime secondarie rispondenti alle specifiche definite dalle norme UNI EN 643:2014. Il quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero [R3] autorizzato rispetta la quantità massima recuperabile indicata nell’Allegato 4 al d.m. 5.02.1998 per la tipologia 1.1 (cfr. produzione di materie prime seconde per l’industria cartaria, 64.260 ton/anno). Viene dichiarato altresì che il sistema di gestione, che prevede dei controlli di qualità ed automonitoraggio, sarà incluso in quello ambientale già adottato (ISO 14001:2015) e che è prevista la compilazione della dichiarazione di conformità per ogni lotto di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuti ex art. 184-ter del d.lgs. 152/06, in uscita dall’impianto;

FATTO RILEVARE che il sistema di gestione sui rifiuti costituiti da carta e cartone predisposto dall’Impresa Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l., con riferimento a quanto stabilito dalla delibera n. 67 del 6 febbraio 2020 del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), prevede:

Previsioni normative di cui all’art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i	Condizioni
a) La sostanza o l’oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici	I prodotti recuperati, derivanti dal processo di trattamento [R3] dei rifiuti non pericolosi, costituiti da carta e cartone, conseguito dalla Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l. vengono comunemente utilizzati per scopi specifici. Ciò in quanto gli stessi sono destinati all’utilizzo presso l’industria cartaria, la quale li impiega nel proprio ciclo produttivo ai fini dell’ottenimento di nuovi prodotti in carta e cartone. Tali prodotti recuperati sono utilizzati in sostituzione di altre materie prime di origine naturale, generalmente costituite da legno, dalle quali si ottengono le fibre di cellulosa necessarie ai fini della creazione di nuovi carta e cartone. L’impiego dei prodotti considerati risulta pertanto tale da garantire le medesime caratteristiche prestazionali, se confrontate con le suddette materie prime di origine naturale.

Previsioni normative di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i	Condizioni												
<p>b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto</p>	<p>I prodotti recuperati derivanti dal processo di trattamento [R3] dei rifiuti non pericolosi, costituiti da carta e cartone, conseguito dalla Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l., sono richiesti da parte di aziende riconducibili all'industria cartaria, le quali li utilizzano nel proprio ciclo produttivo ai fini dell'ottenimento delle fibre di cellulosa necessarie per l'ottenimento di nuovi prodotti in carta e cartone.</p> <p>La fornitura alla clientela dei prodotti in carta e cartone recuperati risulta subordinata alla sottoscrizione di contratti commerciali specifici.</p> <p>I materiali in carta e cartone recuperati sono mantenuti presso il complesso Moranzoni SRL per un periodo di tempo limitato, usualmente inferiore a 180 giorni, durante il quale, in considerazione delle caratteristiche dei prodotti considerati ed alla collocazione degli stessi al riparo dagli agenti atmosferici, non possono verificarsi fenomeni di degradazione e/o perdita delle caratteristiche di prodotto.</p>												
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti - <i>Dimostrare la conformità a Standard tecnici</i></p>	<p>I prodotti recuperati, derivanti dal processo di trattamento [R3] dei rifiuti non pericolosi, costituiti da carta e cartone, conseguito dalla Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l. sono riconducibili a materiali in carta e cartone aventi caratteristiche conformi rispetto ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La carta e cartone recuperati devono risultare conformi ai requisiti indicati nella seguente tabella: <table border="1" data-bbox="502 622 1407 712"> <thead> <tr> <th>Parametri</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valori limite</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti</td> <td>---</td> <td>Norma UNI EN 643</td> </tr> <tr> <td>Rifiuti organici compresi alimenti</td> <td>% in peso</td> <td>< 0,1</td> </tr> <tr> <td>Componenti non cartacei</td> <td>% in peso</td> <td>Norma UNI EN 643</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> La carta e cartone recuperati devono risultare conformi ai requisiti indicati dalla Norma UNI EN 643:2014, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> Codice 1.01.00 - Carta e cartone misti ordinari: misto di varie qualità di carta e cartone. Caratteristiche: componenti non cartacei max 1,50%, totale materiale indesiderato max 3%. Codice 1.02.00 - Carta e cartone misti: misto di varie qualità di carta e cartone, contenenti al massimo il 40% di giornali e riviste. Caratteristiche: componenti non cartacei max 1,50%, totale materiale indesiderato max 2,50%. Codice 1.03.00 - Ritagli di cartone: cartone grigio con o senza copertina bianca, stampato e non stampato, o cartoni misti, privi di materiale ondulato. Caratteristiche: componenti non cartacei max 1%, totale materiale indesiderato max 2%. Codice 1.04.00 - Imballaggi di carta e cartone ondulati: imballaggi di carta e cartone usati, contenenti almeno il 70% di cartone ondulato, il resto costituito da altre carte e cartoni da imballaggio. Caratteristiche: componenti non cartacei max 1,50%, totale materiale indesiderato max 3%. Codice 1.04.01 - Carta e cartone ondulato ordinari: imballaggi di carta e cartone usati, contenenti almeno il 70% di cartone ondulato, il resto costituito da altri prodotti di carta e cartone. Caratteristiche: componenti non cartacei max 1,50%, totale materiale indesiderato max 3%. Codice 1.04.02 - Carta e cartone ondulato: casse e fogli usati di cartone ondulato di varie qualità, può includere il 10% di altre carte e cartoni da imballaggio. Caratteristiche: componenti non cartacei max 1,50%, totale materiale indesiderato max 3%. Codice 1.05.00 - Cartone ondulato ordinario: casse e fogli usati di cartone ondulato di varie qualità, può includere il 10% di altre carte e cartoni da imballaggio. Caratteristiche: componenti non cartacei max 1,50%, totale materiale indesiderato max 2,50%. Codice 1.05.01 - Cartone ondulato: scatole e fogli usati di cartone ondulato di varie qualità, può includere il 5% di altre carte da imballaggio e cartoni. Caratteristiche: componenti non cartacei max 1,50%, totale materiale indesiderato max 2,50%. <p>I rifiuti non pericolosi in carta e cartone, dai quali si ottengono i prodotti recuperati conformi alla Norma UNI EN 643:2014, vengono sottoposti a controllo visivo e selezione da parte del personale del complesso, con la supervisione del Direttore tecnico, al fine di eliminare eventuali impurezze presenti, ovvero successivamente compattati in balle mediante l'utilizzo di presse stazionarie.</p>	Parametri	Unità di misura	Valori limite	Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti	---	Norma UNI EN 643	Rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	< 0,1	Componenti non cartacei	% in peso	Norma UNI EN 643
Parametri	Unità di misura	Valori limite											
Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti	---	Norma UNI EN 643											
Rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	< 0,1											
Componenti non cartacei	% in peso	Norma UNI EN 643											
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti - <i>Dimostrare la conformità a standard ambientali</i></p>	<p>I materiali in carta e cartone recuperati risultano destinati all'utilizzo presso l'industria cartaria, la quale li impiega nel proprio ciclo produttivo ai fini dell'ottenimento di nuovi prodotti in carta e cartone.</p> <p>Il riciclo di tali materiali consente di ottenere sia una riduzione dell'impiego di materie prime (es. cellulosa vergine) presso l'industria cartaria suddetta, sia una riduzione dei quantitativi di rifiuti destinati a trattamenti alternativi, quali l'incenerimento ed il recupero energetico. Inoltre, il processo di recupero utilizzato, essendo conseguito esclusivamente mediante controllo visivo e/o selezione, manuale e/o meccanica, risulta tale da determinare impatti ambientali poco significativi e comunque adeguatamente mitigati.</p> <p>Le caratteristiche dei materiali recuperati risultano inoltre tali da non generare possibili problematiche riconducibili alla salute umana e alla qualità dell'ambiente.</p>												
<p>d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p>	<p>I materiali in carta e cartone recuperati risultano destinati all'utilizzo presso l'industria cartaria, la quale li impiega nel proprio ciclo produttivo ai fini dell'ottenimento di nuovi prodotti in carta e cartone. Ciò in sostituzione di materie prime di origine naturale (es. legna), dalle quali si estrae la cellulosa necessaria per la produzione dei manufatti in carta e cartone suddetti.</p> <p>In considerazione delle caratteristiche merceologiche dei materiali recuperati, ovvero del previsto utilizzo degli stessi, risulta possibile affermare che dall'impiego dei medesimi non possano derivare possibili impatti negativi sull'ambiente e/o sulla salute umana.</p>												
Criteria dettagliati													
<p>1) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero</p>	<p>Con riferimento ai rifiuti non pericolosi, costituiti da carta e cartone, identificati dai seguenti codici EER:</p> <p>15 01 01 Imballaggi in carta e cartone 19 12 01 Carta e cartone 20 01 01 Carta e cartone 15 01 06 Imballaggi in materiali misti (limitatamente a carta e cartone)</p> <p>Si provvede a verificare che gli stessi risultino tali da possedere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tipologia: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi; Caratteristiche: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche della Norma UNI EN 643:2014; Provenienza: attività produttive/impianti di trattamento rifiuti. Non sono ammessi rifiuti di carta e cartone derivanti dalla selezione di rifiuto indifferenziato. <p>Ciò viene conseguito mediante un sistema di controllo avente i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; Esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; 												

Previsioni normative di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i	Condizioni															
	<ul style="list-style-type: none"> Controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso; Controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato su formaldeide e fenoli i limiti di riferimento sono i seguenti: <table border="1" data-bbox="507 412 1401 521"> <thead> <tr> <th>Parametri</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valori limite</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Formaldeide</td> <td>% in peso</td> <td>< 0,1</td> </tr> <tr> <td>Fenolo</td> <td>% in peso</td> <td>< 0,1</td> </tr> <tr> <td>Nonifenoli (NP)</td> <td>% in peso</td> <td>< 0,1</td> </tr> <tr> <td>Nonifenolietossilati (NPE)</td> <td>% in peso</td> <td>< 0,1</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> Pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; Stoccaggio dei rifiuti in area dedicata; Procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità; Quantificazione e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso Analisi merceologica da prevedere almeno con cadenza annuale nel piano di gestione qualità. <p>In caso di esito positivo delle verifiche sopra descritte, i rifiuti considerati vengono classificati ammissibili ai fini del trattamento finalizzato al recupero [R3] presso l'impianto, da conseguirsi mediante controllo visivo e/o selezione, manuale e/o meccanica, finalizzata alla eliminazione delle impurezze e dei materiali indesiderati, ovvero con successiva compattazione in balle.</p>	Parametri	Unità di misura	Valori limite	Formaldeide	% in peso	< 0,1	Fenolo	% in peso	< 0,1	Nonifenoli (NP)	% in peso	< 0,1	Nonifenolietossilati (NPE)	% in peso	< 0,1
Parametri	Unità di misura	Valori limite														
Formaldeide	% in peso	< 0,1														
Fenolo	% in peso	< 0,1														
Nonifenoli (NP)	% in peso	< 0,1														
Nonifenolietossilati (NPE)	% in peso	< 0,1														
2) Processi e tecniche di trattamento consentiti	<p>Con riferimento ai rifiuti descritti al precedente punto a), si evidenzia come i processi e le tecniche di trattamento adottati dalla Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l. risultano innanzitutto già autorizzati con Provvedimento n. 596 del 07/04/2020, rilasciato dalla Provincia di Varese. Tali processi risultano finalizzati a sottoporre i rifiuti considerati a controllo visivo e/o selezione, manuale e/o meccanica, per l'eliminazione delle impurezze e dei materiali indesiderati, ovvero con successiva compattazione in balle, conseguita mediante presse stazionarie. Ciò in maniera tale da ottenere prodotti recuperati, costituiti da materiali in carta e cartone conformi alle caratteristiche stabilite dalla Norma UNI EN 643:2014, destinati all'impiego presso l'industria cartaria.</p> <p>Di seguito si elencano le misure specifiche implementate dall'Azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> lo scarico dei rifiuti di carta e cartone avviene sotto il controllo di personale qualificato, il quale provvede alla selezione dei rifiuti di carta e cartone che devono corrispondere a quanto elencato al precedente Punto 1; rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo ai rifiuti di carta e cartone, ossia qualsiasi rifiuto di carta e cartone derivante dalla selezione di rifiuto indifferenziato. Tali rifiuti sono avviati a procedure di recupero/smaltimento differenti rispetto a quelle finalizzate all'ottenimento di EOW di carta e cartone. le aree destinate alla messa in riserva (R13) dei rifiuti in carta e cartone risultano dedicate esclusivamente e inequivocabilmente alla gestione di tale tipologia di rifiuti. Ciò avviene scongiurando qualsiasi miscelazione, anche accidentale, tra rifiuti in carta e cartone conformi e rifiuti di diversa natura. le fasi di movimentazione dei rifiuti di carta e cartone, avviati alla produzione di carta e cartone recuperati, avvengono in modo tale da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o con altri materiali estranei; il personale destinato allo svolgimento delle attività precedentemente descritte risulta adeguatamente addestrato a tal scopo. 															
3) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	<p>Al fine di valutare i criteri di qualità dei materiali in carta e cartone, in base ai quali risulta cessata la qualifica degli stessi come rifiuto, il personale della Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l. con la supervisione del Direttore tecnico, provvede a prelevare un campione dei materiali suddetti, al fine di verificare il rispetto dei requisiti stabiliti dalla Norma UNI EN 643:2014, già elencati al precedente Punto c) - Standard tecnici.</p> <p>L'accertamento di conformità ai requisiti suddetti avviene con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso.</p> <p>L'accertamento viene essere effettuato da un organismo certificato secondo la norma UNI EN 9001 e il prelievo dei campioni avviene secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802.</p> <p>Ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti elencati al precedente Punto c) - Standard tecnici, il produttore conserva n. 6 mesi, presso l'impianto di recupero, un campione di carta e cartone recuperati prelevato in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche di carta e cartone recuperati prelevati e da consentire la ripetizione delle analisi. Tale periodo di conservazione risulta subordinato al possesso, da parte dell'Impresa, di certificazione UNI EN ISO 14001.</p>															
4) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	<p>Per quanto riguarda i sistemi di gestione, adottati dalla Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l. finalizzati a dimostrare il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> La Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l. prevede di adottare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti descritti al precedente Punto 3). Il manuale della qualità risulterà comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> Procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643; Piano di campionamento. La Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l. ha provveduto ad adottare un sistema di gestione ambientale, il quale ha determinato l'ottenimento di specifica certificazione ai sensi della Norma UNI EN ISO 14001:2015 (Cfr. certificato n. I13578 rilasciato dall'Ente CERTIQUALITY); La Ditta prevede la redazione di specifico documento denominato "Protocollo di gestione rifiuti", finalizzato a descrivere le procedure adottate dalla Ditta stessa ai fini del deposito e del trattamento dei rifiuti ritirati e gestiti in corrispondenza del complesso in oggetto. Tale documento comprende le modalità di trattamento finalizzate al recupero [R3] dei rifiuti non pericolosi costituiti da materiali in carta e cartone. Le procedure gestionali adottate dalla Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l. prevedono inoltre che, preliminarmente rispetto alla consegna ai destinatari finali dei materiali in carta e cartone recuperati, si proceda alla sottoscrizione di un contratto commerciale nel quale risultino indicati: caratteristiche dei materiali da conferire, quantitativi previsti, modalità di conferimento, altre informazioni commerciali. Con riferimento, infine, alle procedure di controllo qualità adottate, si evidenzia come, con lo scopo di verificare la cessata qualifica come rifiuto dei materiali in carta e cartone recuperati, l'Impresa provvede, con riferimento a ciascun lotto ottenuto, a verificare il rispetto dei requisiti descritti al precedente Punto 3). Gli esiti di tale verifica risultano annotati su apposito registro, caratterizzato dalla presenza di pagine numerate in modo progressivo. 															

Previsioni normative di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i	Condizioni
5) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Per ogni lotto/partita di mps in uscita dall'impianto viene redatta una dichiarazione di conformità finalizzata ad attestare il rispetto delle condizioni e dei criteri di cui all'Art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tale dichiarazione riporta le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragione sociale del produttore; • Caratteristiche dei materiali in carta e cartone che hanno cessato la qualifica di rifiuto; • La quantificazione del lotto di riferimento <p>Il produttore di carta e cartone recuperati conserva la suddetta dichiarazione di conformità presso l'impianto di produzione, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.</p>

FATTO PRESENTE che:

- per i rifiuti di cui alla tipologia 1.1, dell'Allegato 1 - Suballegato 1, al d.m. 5.02.1998, l'istruttoria tecnica, in attuazione a quanto disposto al punto 4.1 - Tab. 4.3.1 della delibera n. 67 del 6.02.2020 del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ha valutato il rispetto delle condizioni definite dal comma 3, dell'art. 184-ter, del d.lgs. 152/06, e in particolare da quanto previsto dalle:
 - lett d): l'utilizzo della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto non comporta impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima;
 - lett e): il sistema di gestione attesta il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
- per i rifiuti identificati con codice EER 191201 (carta e cartone) l'istruttoria tecnica, in attuazione a quanto disposto al punto 4.1 - Tab. 4.3.3 della delibera n. 67 del 6.02.2020 del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ha valutato il rispetto delle condizioni definite dal comma 3, dell'art. 184-ter, del d.lgs. 152/06, e in particolare da quanto previsto dalle:
 - lett a): la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici"
 - lett b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
 - lett c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
 - lett d): l'utilizzo della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto non comporta impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima;
 - lett e): il sistema di gestione attesta il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;

ATTESO che al punto 2.36 dell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI", parte integrante e sostanziale del provvedimento provinciale n. 596 del 7.04.2020, relativamente all'attività di gestione rifiuti, è stabilito quanto segue:

- 2.36** *l'Impresa deve tenere presso l'impianto, a disposizione degli Enti ed Organi di controllo:*
 - 2.36.1** *le norme tecniche di settore, anche di tipo unificato (UNI EN 643);*
 - 2.36.2** *documentazione aggiornata attestante il rispetto, per i materiali da recupero (m.p.s), del Regolamento (CE) n. 1907/2006 "REACH" e s.m.i.;*
 - 2.36.3** *certificati relativi alle analisi eseguite da laboratorio qualificato e certificato sui lotti di materiali ottenuti dalle operazioni di recupero rifiuti effettuate in impianto, le quali dovranno dimostrare il rispetto di quanto stabilito dalle norme e regolamentazioni tecniche, anche unificate, di riferimento vigenti [UNI-EN 643 - carta e cartone], oltre dove previsto, sulle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi, nel rispetto anche di quanto previsto dalle regolamentazioni comunitarie e nazionali vigenti (d.m. 5/02/1998);*
 - 2.36.4** *piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione rifiuti, previsto dall'art. 26-bis della legge 132/2018 (Legge Sicurezza), depositato presso la competente Prefettura di Varese;*

RITENUTO, con riferimento a quanto dichiarato dall'Impresa ed all'attività svolta dalla stessa, la necessità di integrare la prescrizione individuata al punto 2.36 dell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI" del provvedimento autorizzativo della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020 rilasciato, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, all'Impresa Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l.;

RITENUTO altresì la necessità di aggiornare la tabella indicata al punto 1.6 del paragrafo "1. - Descrizione dell'impianto e delle operazioni di gestione rifiuti autorizzate" dell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI", parte integrante e sostanziale del suddetto atto n. 596/2020 riportante le indicazioni, per ogni singolo codice EER sottoposto alle operazioni di recupero [R3] presso l'impianto che hanno cessato la qualifica di rifiuti (m.p.s.) ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/06, delle norme tecniche di riferimento individuate dal d.m. 5.02.1998;

FATTO PRESENTE che per adeguare la vigente autorizzazione alla gestione rifiuti dell'Impresa a quanto previsto dalla legge n. 128 del 2 novembre 2019, risulta necessario:

- a. aggiornare l'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020, integrando la prescrizione di cui ai punti 2.36, alle condizioni e con le prescrizioni stabilite dalla suddetta legge,
- b. sostituire la tabella indicata al punto 1.6 dell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020, riportando nella stessa le norme tecniche di riferimento individuate dal d.m. 5.02.1998 per i rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero [R3] presso l'impianto che hanno cessato la qualifica di rifiuti (m.p.s.) ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/06;
- c. confermare fino al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione o all'approvazione di una modifica sostanziale alla gestione rifiuti, fatto salvo quanto non modificato dalla precedente lettera a., tutte le caratteristiche impiantistiche, condizioni e prescrizioni riportate nei seguenti Allegati Tecnici:
 - c.1 "GESTIONE RIFIUTI" e nell'elaborato grafico progettuale "Tav. 2 - Aree impianto - marzo 2", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020;
 - c.2 "EMISSIONI IDRICHE" e nell'elaborato grafico progettuale "Tav. 3 - Progetto adeguamento rete acque meteoriche - febbraio 2020", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020;
 - c.3 "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020;

CONSIDERATO che le modifiche da apportare alla vigente autorizzazione alla gestione rifiuti, non prevedendo variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, si inquadrano tra le modifiche subordinate all'aggiornamento dell'autorizzazione, quindi soggette a sola approvazione da parte dell'Autorità competente;

RICHIAMATI i principali provvedimenti nazionali, regionali e provinciali regolamentativi in materia di gestione rifiuti:

- d.d.g. n. 36 del 7.01.1998: "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- legge 21.01.1994, n. 61: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente";
- d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- art. 16, comma 1, lett. b), della legge della Regione Lombardia 26/03, come modificato ed integrato da successive leggi regionali, che trasferisce alle Province lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi della lettera b), c), c-bis, c-ter e c-quater, del comma 1, dell'articolo 17, della suddetta legge regionale;
- d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- d.d.g. n. 6907 del 25.07.2011: "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non

sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti”;

- d.g.r. n. 1990 del 20.06.2014 - Cap. 14: “Criteri per l’individuazione, delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti”, come modificato ed integrato dalla d.g.r. n. 7860 del 12.02.2018 - Titolo IV;
- circolare Minambiente 21.01.2019, di prot. n. 1121: “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- circolare interministeriale 13.02.2019, di prot. n. 2730: “Disposizioni attuative dell’art. 26-*bis*, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 - prime indicazioni per i gestori degli impianti”;
- d.g.r. n. 2481 del 18.11.2019: “Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni e degli scarichi per le attività non soggette ad autorizzazione integrata ambientale - Utilizzo applicativo «AUA POINT» e avvio fase sperimentale”;
- delibera n. 67 del 6 febbraio 2020 del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA): “Linee guida del sistema nazionale per la protezione dell’ambiente per l’applicazione della disciplina end of waste di cui all’art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006”;

FATTO PRESENTE che l’importo complessivo della garanzia finanziaria n. GE 0622965 emessa in data 28.04.2020 dalla Società Atradius Crèdito y Cauçion S.A, prestata ed accettata dalla Provincia di Varese con nota del 6.05.2020, di prot. n. 17420, a fronte del provvedimento autorizzativo emanato ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. 152/06, rimane invariato in quanto non intervengono aumenti dei volumi di rifiuti stoccati provvisoriamente e delle quantità di quelli trattati annualmente;

CONSIDERATO che il presente atto è finalizzato al mero adeguamento dell’attività autorizzata ad una intervenuta norma nazionale regolamentativa per l’attività di gestione rifiuti, e pertanto non si ritiene necessario procedere ad una rielaborazione del vigente Allegato Tecnico “GESTIONE RIFIUTI” definito con il provvedimento provinciale n. 596 del 7.04.2020, ma esclusivamente ad una modifica delle condizioni e prescrizioni gestionali contenute nello stesso, le quali vengono definite nella parte dispositiva del presente atto;

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni del Responsabile del Settore e dei soggetti coinvolti nel procedimento, relative all’assenza di potenziali conflitti di interessi, come disposto dal paragrafo 12.12. del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022”, allegato alla deliberazione Presidenziale n. 18/2020;

ATTESO che il Responsabile del Settore Ambiente della Provincia di Varese e del procedimento, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l’assunzione di provvedimento, ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. 152/06, a favore dell’impresa Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l., di aggiornamento della vigente autorizzazione alla gestione rifiuti dell’impresa a quanto previsto dalla legge n. 128 del 2 novembre 2019, integrando la prescrizione individuata al punto 2.36 e la tabella indicata al punto 1.6 dell’Allegato Tecnico “GESTIONE RIFIUTI” all’atto autorizzativo della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020 alle disposizioni stabilite dalla legge n. 128 del 2 novembre 2019, con contestuale conferma di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici “GESTIONE RIFIUTI”, “EMISSIONI IDRICHE” ed “EMISSIONI SONORE”, ed in conformità agli elaborati grafici progettuali “Tav. 2 - Aree impianto - marzo 2020” e “Tav. 3 - Progetto adeguamento rete acque meteoriche - febbraio 2020”, parti integranti e sostanziali del suddetto atto n. 596/2020;

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.03.2020, P.V. n. 9, esecutiva, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020-2021-2022 e relativi allegati;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 51 del 2.11.2020, esecutiva, di approvazione della III^a Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2021-2022;
- la deliberazione presidenziale P.V. n. 41 dell’11.03.2020, esecutiva, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2020/2022;
- la deliberazione presidenziale P.V. n. 64 del 30/4/2020, con la quale è stato approvato il Piano della Performance - Pdo 2020-2022;

- il decreto presidenziale n. 189 del 28.10.2020 con il quale è stato attribuito all'Ing. Gabriele Olivari l'incarico di dirigente dell'Area Tecnica;
- i decreti dirigenziali n. 133 del 27.05.2019 e n. 201 del 10.11.2020, rispettivamente di attribuzione di incarico di posizione organizzativa e nomina a responsabile del Settore Ambiente al P.I. Piergiuseppe Sibilia e di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica, quest'ultimo fino al 31 dicembre 2020;

RITENUTO di procedere al rilascio del provvedimento, come sopra specificato;

RICORDATO che l'attività svolta dall'Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali e da ogni altra regolamentazione ed obbligo in materia di adempimenti finalizzati a garantire la tracciabilità dei rifiuti;
- compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09 e n. 2513/11;

DATO ATTO che le operazioni di recupero ex art. 184-ter del d.lgs. 152/06 autorizzate con il presente provvedimento rientrano nelle casistiche definite dal comma 3 del sopra richiamato articolo;

FATTO PRESENTE che l'art. 184-ter del d.lgs. 152/06, stabilisce:

- al comma 3-bis, che le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante;
- al comma 3-septies, che presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è istituito il registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse ai sensi di detto articolo e che le Autorità competenti, al momento del rilascio, comunicano a detto dicastero, i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82: "Codice dell'amministrazione digitale", e in particolare l'art. 65;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

il sistema di gestione da applicare sui rifiuti non pericolosi aventi codici EER 150101, 150103 e 200101, rientranti nella tipologia 1.1 del Suballegato 1 - Allegato 1 al d.m. 5.02.1998 e con il EER 191201, non rientranti nel campo di detto decreto ministeriale sottoposti alle operazioni di recupero [R3] presso l'impianto di Varese - Via dei Prati n. 20, finalizzate all'ottenimento di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti (art. 184-ter d.lgs. 152/06);

DISPONE

- A. di aggiornare, in attuazione a quanto disposto dalla legge n. 128 del 2 novembre 2019, con la quale è stato modificato ed integrato l'art. 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", l'autorizzazione della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020 rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, a favore dell'Impresa Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l., limitatamente alla gestione dei rifiuti presso l'impianto di Varese - Via dei Prati n. 20, alle condizioni ed alle prescrizioni di seguito riportate;
- B. di sostituire, per le motivazioni suesposte, la tabella individuata al punto 1.6 del paragrafo "1. - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AUTORIZZATE" dell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020, come di seguito indicata:
- 1.6 le tipologie di rifiuti non pericolosi, identificate con codici EER, sottoposte alle varie operazioni autorizzate, sono le seguenti:

Area 1	Messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi			
	Volume massimo di stoccaggio provvisorio: 90 mc			
	Superficie utile mq 33			
	EER	R13	R3	D15
	150101	X		
	150105	X		
	150106	X		
	170107	X		
	170904	X		
	191201	X		
	200101	X		
Area 2, 2a e 2b	Area di scarico temporaneo dei rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, da sottoporre a successivo trattamento nell'area 3			
	Volume massimo di stoccaggio provvisorio: 120 mc			
	Superficie utile mq 176			
	EER	R13	R3	D15
	150101	X		
	150105	X		
	150106	X		
	191201	X		
	200101	X		
Area 3	Area di trattamento di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi consistenti nelle operazioni di recupero, cernita ed adeguamento volumetrico mediante l'utilizzo di pressa imballatrice			
	Superficie utile mq 247			
	EER	R13	R3	R12
	020104			X
	040209			X
	040221			X
	040222			X
	150101 D.M. 5/2/98 (1.1)		X	
	150102			X
	150105			X
	150106 D.M. 5/2/98 (1.1)		X (per le frazioni di carta e cartone)	
	150106			X (per frazioni diverse da carta e cartone)
	150109			X
	170203			X
	191201		X	

Area 3	Area di trattamento di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi consistenti nelle operazioni di recupero, cernita ed adeguamento volumetrico mediante l'utilizzo di pressa imballatrice			
Superficie utile mq 247				
EER	R13	R3	R12	D15
191204			X	
191208			X	
191212			X	
200101		X		
D.M. 5/2/98 (1.1)				
200110			X	
200111			X	
200139			X	

Area 6	Messa in riserva [R13] e/o deposito preliminare [D15] di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi			
Volume massimo di stoccaggio provvisorio: 60 mc				
EER	R13	R3	D15	
020104	X			
030101	X			
040209	X			X
040221	X			X
040222	X			X
120101	X			
120102	X			
120103	X			X
120104	X			X
120105	X			
150101	X			
150102	X			
150103	X			
150104	X			
150105	X			
150106	X			X
150107	X			
150109	X			X
160216	X			X
170107	X			X
170201	X			
170202	X			
170203	X			
170401	X			
170402	X			
170403	X			
170404	X			
170405	X			
170406	X			
170407	X			
170411	X			
170904	X			X
190102	X			
191201	X			X
191202	X			X
191203	X			X
191204	X			X
191205	X			X
191207	X			X
191208	X			X

Area 6	Messa in riserva [R13] e/o deposito preliminare [D15] di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi			
	Volume massimo di stoccaggio provvisorio: 60 mc			
	EER	R13	R3	D15
	191212 ⁽ⁿ⁾	X		X
	200101	X		
	200102	X		
	200110	X		X
	200111	X		X
	200138	X		
	200139	X		
	200140	X		
	200307	X		X

⁽ⁿ⁾ *Esclusi rifiuti provenienti da impianti di trattamento rifiuti urbani e contenenti frazioni di materiale organico putrescibile*

C. che il punto 2.36 dell'Allegato Tecnico "GESTIONE RIFIUTI", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020, deve intendersi così modificato:

□ **2.36** l'Impresa deve tenere presso l'impianto, a disposizione degli Enti ed Organi di controllo:

2.36.1 le norme tecniche di settore, anche di tipo unificato [UNI-EN 643 - carta e cartone], in versione aggiornata;

2.36.2 qualora previsto, documentazione aggiornata attestante il rispetto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 "REACH" e s.m.i.;

2.36.3 certificati relativi alle analisi eseguite da laboratorio qualificato e certificato sui lotti di materiali ottenuti dalle operazioni di recupero [R3] rifiuti effettuate in impianto, le quali dovranno dimostrare il rispetto di quanto stabilito dalle norme e regolamentazioni tecniche, anche unificate, di riferimento vigenti [UNI-EN 643 - carta e cartone], oltre dove previsto, sulle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi, nel rispetto anche di quanto previsto dalle regolamentazioni comunitarie e nazionali vigenti (d.m. 5/02/1998);

2.36.4 certificati di classificazione per i rifiuti accettati in impianto e per quelli destinati a trattamento presso siti di terzi, nonché certificati relativi ad analisi sull'eluato, qualora previsti da norme e regolamenti;

2.36.5 piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione rifiuti, previsto dall'art. 26-bis della legge 132/2018 (Legge Sicurezza), depositato presso la competente Prefettura di Varese;

2.36.6 dichiarazioni di conformità per i materiali destinati all'impiego presso gli utilizzatori;

DISPONE ALTRESÌ CHE

D. sono confermate, fino al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione o all'approvazione di una modifica sostanziale alla gestione rifiuti, tutte le caratteristiche impiantistiche, condizioni e prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "GESTIONE RIFIUTI", "EMISSIONI IDRICHE" ed "EMISSIONI SONORE" e negli elaborati grafici progettuali "Tav. 2 - Aree impianto - marzo 2020" e "Tav. 3 - Progetto adeguamento rete acque meteoriche - febbraio 2020", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020;

E. sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui all'atto della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020;

F. la scadenza dell'autorizzazione ex art. 208 del d.lgs. 152/06 all'esercizio delle operazioni di recupero [R13, R12 e R3] e di smaltimento [D15] di rifiuti non pericolosi, allo scarico dei reflui in pubblica fognatura ed alle emissioni sonore resta fissata al 3.06.2029, secondo quanto previsto dal provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020, e che l'istanza di rinnovo deve essere

presentata almeno centottanta (180) giorni prima di detto termine, salvo diverse tempistiche stabilite da modifiche normative che interverranno nel periodo di validità della stessa;

- G. è confermato l'importo complessivo della garanzia finanziaria n. GE 0622965 emessa in data 28.04.2020 dalla Società Atradius Crédito y Caución S.A, prestata ed accettata dalla Provincia di Varese con nota del 6.05.2020, di prot. n. 17420,, non essendo previsto aumento dei volumi di rifiuti stoccati provvisoriamente e delle quantità di quelli trattati annualmente;
- H. l'Impresa, nel caso di non rinnovo o decadenza della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, dovrà darne tempestivamente comunicazione alla Provincia di Varese e trasmettere, entro il termine di sessanta (60) giorni dall'evento, appendice alla garanzia finanziaria prestata che estenda l'importo complessivo a € 48.748,44.=;
- I. ai sensi dell'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal medesimo articolo 208;
- J. in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere preventivamente esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla osta alla loro realizzazione, informandone il Comune di Varese, l'A.T.S. dell'Insubria, l'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, la Società per la Tutela e la Salvaguardia della Acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A. e la Società Alfa S.r.l.;
- K. ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI° della Parte Quarta del d.lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione la Provincia di Varese procederà, ai sensi dell'art. 208, comma 13, del sopraccitato decreto legislativo, secondo la gravità dell'infrazione:
 - a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- L. l'Impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- M. che le modifiche al vigente provvedimento della Provincia di Varese n. 596 del 7.04.2020, diventino esecutive, relativamente all'esercizio dell'attività, esclusivamente dalla data di ricevimento del presente atto;
- N. qualora l'autorizzazione unica preveda l'esecuzione di autocontrolli riguardanti gli scarichi idrici industriali con recapito in pubblica fognatura o in corpo idrico superficiale ed il piano gestione solventi, la presentazione degli esiti degli stessi dovrà essere effettuata, a partire dalla data che verrà definita da Regione Lombardia, attraverso l'utilizzo dell'applicativo "AUA Point", introdotto e regolamentato dalla d.g.r. n. 2481 del 18.11.2019 (B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 49 del 2.12.2019), disponibile in fase sperimentale a partire dall'1.01.2020; fino a tale data il Gestore dell'insediamento può scegliere se utilizzare l'applicativo informatico o effettuare la trasmissione via posta elettronica certificata. In ogni caso i rapporti di prova, unitamente alle eventuali informazioni previste nelle prescrizioni specifiche del presente allegato, dovranno essere conservati presso il sito dell'Impresa;
- O. copia del presente atto, unitamente ai precedenti provvedimenti autorizzativi e tutta la documentazione progettuale, sia tenuta presso l'impianto;

- P.** l'attività di recupero dei rifiuti svolta dall'Impresa rientra tra quelle indicate dal d.p.r. 151/2011, pertanto l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento è subordinato al possesso di certificato di prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF. territorialmente competenti, in corso di validità, ovvero della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- Q.** la cessazione dell'attività svolta presso l'impianto in oggetto, la variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Varese, al Comune di Varese, a all'A.T.S. dell'Insubria, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, alla Società per la Tutela e la Salvaguardia della Acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A. ed alla Società Alfa S.r.l.;
- R.** in caso di affitto o cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il subentrante, almeno trenta (30) giorni prima della data di efficacia della stessa, deve chiedere alla Provincia di Varese la voltura della presente autorizzazione, a pena decadenza, fermo restando che ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di ricevimento dell'atto di voltura risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La trasmissione dell'atto provinciale di voltura sarà subordinata all'accettazione di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare dell'autorizzazione;
- S.** in caso di affitto o cessione, nell'atto di trasferimento dell'impianto autorizzato o in altro idoneo documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'immobile/impianto viene acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività pregressa ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse;

FA SALVI

i diritti di terzi e le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di sessanta (60) o centoventi(120) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;

DA ATTO CHE

- sono state acquisite le dichiarazioni relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, previste al paragrafo 12.12. "Il conflitto di interessi nel Codice dei Contratti Pubblici" PTPC 2020-2022;
- ai sensi dell'art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990, non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Dirigente dell'Area Tecnica, competente ad adottare il presente provvedimento;
- il presente provvedimento osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e le relative Linee guida in materia di trattamento di dati personali del Garante sulla Privacy, pubblicati sulla G.U. n. 134 del 12.06.2014 e dal vigente Regolamento Generale di Protezione dei Dati n. 2016/679/UE;
- il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento è il P.I. Piergiuseppe Sibilia;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento a:
 - Moranzoni Mauro, Carlo & C. S.r.l.
moranzoni@secmail.it
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza:
 - Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
 - Comune di Varese
protocollo@comune.varese.legalmailpa.it
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - A.T.S. dell'Insubria - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
protocollo@pec.ats-insubria.it
 - Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
ufficiodambitovarese@legalmail.it
 - Società per la Tutela e la Salvaguardia della Acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A.
presidente.lagovarese@pec.societaecologiche.net
 - Alfa S.r.l.
pec@pec.gestoresii.va.it
- la trasmissione del presente provvedimento in attuazione a quanto disposto dall'art. 184-ter, commi 3-bis e 3-septies, del d.lgs. 152/06, a:
 - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
eci@pec.minambiente.it
 - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) tramite il portale End of Waste
http://www.endofwaste.isprambiente.it
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l. 69/2009, sul sito web istituzionale della Provincia di Varese - Sezione Albo Pretorio;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Settore Ambiente della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)